



COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

PIANO DELLA PERFORMANCE

IL PIANO DELLA PERFORMANCE

INDICE

1 – Presentazione

2 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI

2.1 – CHI SIAMO

2.2 – COSA FACCIAMO

2.3 - COME OPERIAMO

3 – ANALISI DEL CONTESTO DEL TERRITORIO E DELL'ENTE

3.1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELLA ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

3.2 – ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

3.3 – ANALISI DELLE RISORSE

3.4 – PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

3.6 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

3.7 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

4 – PIANO ECONOMICO DI GESTIONE

5 – IDENTITA'

5.1 – BILANCIO DI PREVISIONE 2013 ASSESTATO CON CAPITALI

5.2 – MANDATO E MISSIONE

5.3 – L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

6 – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

7 – TAVOLA DI COLLEGAMENTO TRA IL PIANO ANTICORRUZIONE ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE

1 - PRESENTAZIONE

Il Consiglio Comunale del Comune di Negrar, sulla base delle linee programmatiche di mandato (approvate con Deliberazione n. 80 del 24.10.2009) ha approvato, nella seduta del 29.04.2010, con Deliberazione n. 37/2010 il Piano Generale di Sviluppo 2009/2014.

In data 19.06.2013 è stato approvato il bilancio di previsione 2013, il bilancio pluriennale 2013/2015, la relazione revisionale e programmatica ed atti connessi: il processo di costruzione del Piano Esecutivo di Gestione 2013 ha avuto avvio in stretta coerenza con i citati fondamentali documenti programmatori.

In data odierna non è possibile la stesura del Piano della Performance (P.P.) 2014/2016 in quanto impossibilitati alla stesura del Bilancio di Previsione 2014 non avendo avuto da parte dello Stato le necessarie indicazioni giuridiche e programmatiche relative a detto esercizio né agli esercizi 2015/2016.

Dovendo pure ottemperare al dispositivo di cui al D.Lgs. 150/2009, questa Amministrazione ritiene opportuno dare continuità alle indicazioni della Performance già fornite nel corso del 2013 al fine di assicurare qualità, comprensibilità e continuità della Performance già consolidata nel corso degli esercizi precedenti.

E' infatti intenzione del D.Lgs. 150/2009 realizzare un sistema di Performance con l'obiettivo di superare le carenze dei sistemi di programmazione, di misurazione e valutazione.

Il concetto di performance è centrale nella gestione di un'organizzazione: "la performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (sistema, organizzazione, unità organizzativa, team, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione di bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita" (Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione). Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione, come tale, si presta ad essere misurata e gestita, nell'ottica della utilità del suo fare valutata dal punto di vista del fruitore.

Il Comune di Negrar ha inteso dare corso alla adozione di questo nuovo strumento non tanto secondo la logica del puro adempimento, quanto piuttosto puntando a fare di esso una opportunità di arricchimento nell'ambito dello sviluppo di un sistema di controllo strategico coerente con il sistema di controllo direzionale già presente nell'ente e da implementare ulteriormente anche se dovrà essere sicuramente rivisto e corretto con l'approvazione del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016.

In questo senso, va visto lo sforzo di "progettare" anche in assenza di un P.E.G. economico specifico per l'anno 2014 e pluriennale 2014/2016 il P.P. in coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione di bilanci e, specialmente, con il P.E.G. con l'intendimento di non fare del P.P. uno strumento (nuovo) potenzialmente avulso dal contesto dell'ente. Con il Piano della Performance viene fornita, quindi, una rappresentazione sintetica delle scelte fondamentali compiute dall'ente, della declinazione di tali strategie in obiettivi operativi e dell'insieme di attività predisposte a favore della comunità locale.

Prendendo spunto da tali opzioni di fondo, si è voluto cogliere l'occasione di tale nuovo strumento per puntare a:

- garantire coerenza tra i diversi strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo già presenti nell'ente;
- potenziare il collegamento tra le politiche e gli obiettivi strategici (contenuti nel P.G.S.), con gli obiettivi di innovazione (derivati dalla relazione revisionale e programmatica e sviluppati

nel P.E.G.) e con la operatività dell'ente (macro-attività) derivanti dall'approvazione del Bilancio di previsione 2013 e dal Bilancio pluriennale 2013/2015;

- Creare un sistema di misurazione e controllo più completo per meglio conoscere e “governare” l'ente e disporre di informazioni utili in fase decisionale, che sarà comunque temporanea fino all'approvazione del nuovo Bilancio 2014 e del pluriennale 2014/2016;
- Sviluppare l'accountability (per sapere rendere conto delle risorse utilizzate), la trasparenza del sistema di programmazione e controllo;

L'adeguamento del Piano della Performance avverrà in maniera graduale cercando di realizzare uno strumento quanto più possibile “leggero”, evitando che lo strumento divenga un obiettivo in sé e mettendo al bando sofitischerie o eccessi di tecnicismo.

La logica di fondo è quella del “miglioramento continuo” e continuità dell'agenda dell'amministrazione sulla base degli indirizzi dati dal Bilancio di previsione 2013 e dal Bilancio pluriennale 2013/2015, con lo scopo di elaborare in modo puntuale una pianificazione operativa direttamente correlata e discendente dalla strategia, dalla mission istituzionale e dai bisogni della collettività amministrata.

Per cambiare in meglio è prima di tutto necessario conoscere e misurare.

2- SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI

2.1 – CHI SIAMO

Secondo il Titolo V della Costituzione, il Comune assurge al ruolo di interprete primario dei bisogni della collettività locale e ad esso le funzioni amministrative sono attribuite, salvo che il legislatore intervenga per conferirle ad altro livello di governo (Provincia, Città metropolitana, Regione o Stato), al fine di assicurarne l'esercizio unitario, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

L'art. 13 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000)- anteriore alla riforma costituzionale del Titolo V – riconosce al Comune il ruolo di interprete primario dei bisogni della collettività locale, di cui rappresenta gli interessi e promuove lo sviluppo. Tale norma assegna, quindi, al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio, con particolare riferimento ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.

Di rilievo, in particolare, la L. 5 maggio 2009 n. 42 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione “ che ha individuato in via provvisoria le funzioni fondamentali dei Comuni per i quali è prevista la garanzia del finanziamento integrale sulla base dei fabbisogni standard che costituiscono i nuovi parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali per gli enti locali (al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento della spesa storica).

2.2 – COSA FACCIAMO

Come sopra evidenziato al Comune, come ente esponenziale della propria comunità locale, spetta la cura degli interessi della popolazione insediata sul proprio territorio con particolare riferimento a tre

grandi settori organici di intervento: i servizi alla persona, l'assetto e l'utilizzo del territorio, lo sviluppo economico.

2.3 – COME OPERIAMO

Il Comune di Negrar ha sviluppato una fitta rete di collaborazione con tutte le presenze istituzionali allo scopo di meglio tutelare l'interesse pubblico, sotto i diversi profili, e promuovere lo sviluppo nel rispetto dei rispettivi ruoli. In questo contesto, il Comune di Negrar ha assunto il metodo della programmazione come principio guida così come previsto dalle normative vigenti, programmando la propria attività.

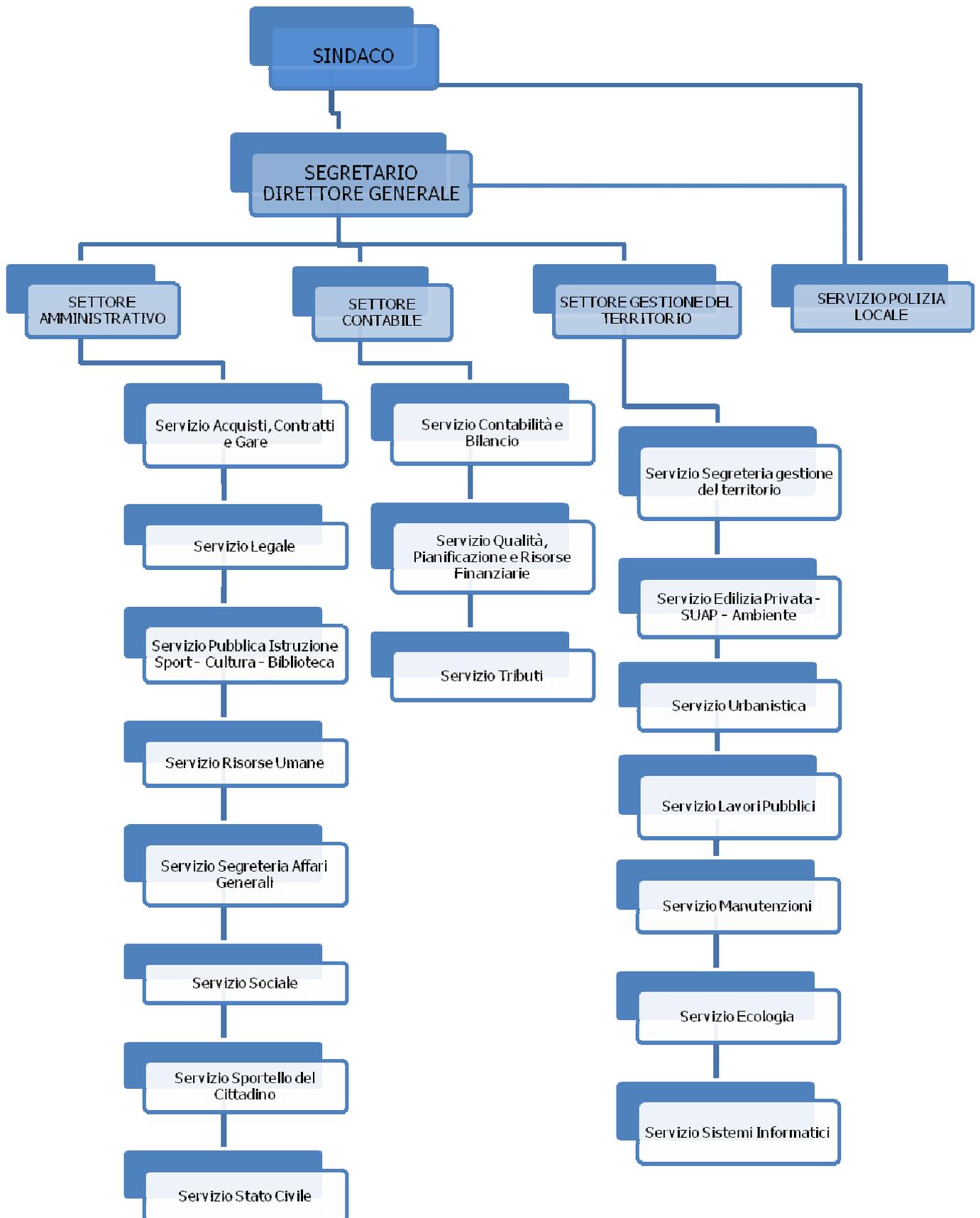
Attraverso gli obiettivi strategici e successivamente in azioni, le quali rappresentano la base per i successivi sviluppi nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel Piano Esecutivo di Gestione (annuale). Il Piano della Performance rappresenta la sintesi tra strategia, obiettivi operativi.

3- ANALISI DEL CONTESTO DEL TERRITORIO E DELL'ENTE

3.1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELLA ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Si rimanda all'allegato A del Piano della Performance estratto dalla Sezione 1 della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 09.05.2013.

3.2 – ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



3.3 – ANALISI DELLE RISORSE

Si rimanda all'allegato A del Piano della Performance estratto dalla Sezione 2 della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 09.05.2013.

3.4 – PROGRAMMI E PROGETTI

Si rimanda all'allegato A del Piano della Performance estratto dalla Sezione 3 della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 09.05.2013.

3.5 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Si rimanda all'allegato A del Piano della Performance estratto dalla Sezione 4 della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 09.05.2013.

3.6 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

Si rimanda all'allegato A del Piano della Performance estratto dalla Sezione 5 della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 09.05.2013.

3.7 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Si rimanda all'allegato A del Piano della Performance estratto dalla Sezione 6 della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 09.05.2013.

4 - PIANO ECONOMICO DI GESTIONE

Si rimanda all'allegato B del Piano della Performance – Piano Economico di Gestione allegato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 11.07.2013.

5- IDENTITA'

5.1 – BILANCIO DI PREVISIONE 2013 ASSESTATO CON CAPITALI

Al fine di dare continuità alla programmazione dell'Amministrazione, anche nel 2014, fino all'approvazione del Bilancio di previsione di detto esercizio, si riportano gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2013 assestato i cui dati sono da ritenersi operativi, come previsto dalla legge e con impegni che possono essere assunti esclusivamente in dodicesimi, fino all'approvazione del Bilancio di previsione 2014 e del Bilancio pluriennale 2014/2016.

Si rimanda all'allegato C del Piano della Performance – Bilancio assestato anno 2013

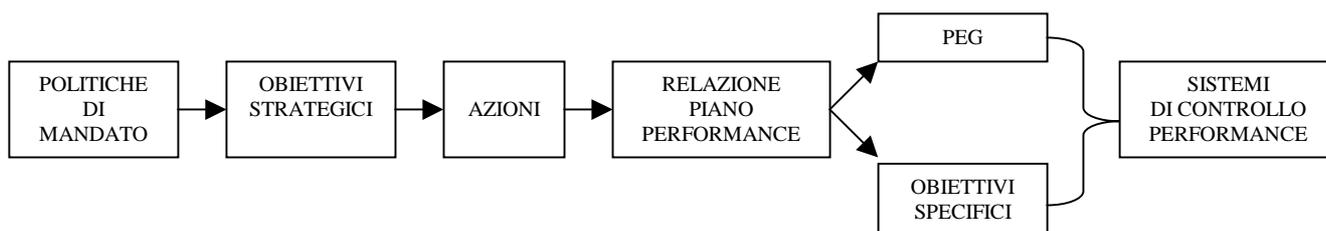
5.2 – MANDATO E MISSIONE

Il Comune è un ente a fini generali, che rappresenta e cura gli interessi della comunità amministrata e ne promuove lo sviluppo sociale e civile.

La mission istituzionale è interpretata secondo le priorità contenute nel programma di mandato e articolate nel Piano Generale di Sviluppo relativo allo stesso mandato amministrativo, declinando le politiche e gli obiettivi strategici contenuti nelle Linee Programmatiche di Mandato

5.3 – L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della *performance* è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategico e piani operativi) che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della *performance* dell'ente.



6- VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Si rimanda all'allegato D del Piano della Performance – Metodologia di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 01.08.2013.

7- TAVOLA DI COLLEGAMENTO TRA IL PIANO ANTICORRUZIONE ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Di seguito sono indicati gli obiettivi perseguiti dall'ente locale nella lotta alla corruzione inseriti nel Piano della Performance.

| OBIETTIVO | INDICATORE | SI | NO |
|--|---|----|----|
| Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione | Il presente ente locale ha attuato forme di consultazione in sede di elaborazione del P.T.P.C. | X | |
| | Il presente ente locale ha individuato aree di rischio ulteriori rispetto a quelle obbligatorie per legge | | X |
| Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione | Il presente ente locale ha introdotto misure di protezione dell'informatore nel P.T.P.C. | X | |
| | Il presente ente locale ha introdotto misure specifiche di protezione dell'informatore nel P.T.P.C con strumenti informatici (protocollo informatico) | X | |
| | Il presente ente locale ha attivato canali di ascolto stabili di cittadini e utenti | | X |
| Creare un contesto sfavorevole alla corruzione | Il presente ente locale ha adottato il Codice di comportamento integrativo | X | |
| | Il presente ente locale ha formato in materia anticorruzione i propri dipendenti | X | |
| | Il responsabile della prevenzione del presente ente locale ha ricevuto apposita formazione in materia di anticorruzione | X | |
| Altre iniziative adottate dall'ente per scoraggiare iniziative di corruzione | Rotazione del personale | | X |
| | Il Responsabile anticorruzione è diverso dal Responsabile della Trasparenza | | X |
| | Nomina di referenti per l'anticorruzione e la trasparenza come punti di riferimento interni per la raccolta di informazione e segnalazioni | X | |

La presente tabella allegata al Piano Anticorruzione indica le misure di prevenzioni idonee a ridurre la probabilità che si verifichi o aumenti il rischio di corruzione. Essa è peraltro anche utile come rilevazione e report di dati per il Dipartimento della Funzione Pubblica (trattasi di tabella elaborata sulla base del modello inserito nella Delibera n. 72/2013, par. 2.3).

La tabella così come di seguito adattata è inserita anche nel Piano Anticorruzione al fine di rilevare il collegamento del documento con il Piano della Performance. La lotta alla corruzione, infatti, rappresenta un obiettivo strategico dell'albero della Performance (di cui al punto 5.3) che l'ente locale attua con piani di azione operativi.